



Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico
Settore Progettazione e Manutenzione Strade

Concessione Dirigenziale

Autorizzazione n. 2513/2016 del 09/11/2016 Prot. n. 259967/2016 del 09/11/2016
Raccolta Generale n. 10038/2016 del 09/11/2016 Fasc. n. 11.15\2016\329

Oggetto: Concessione per realizzazione di pista ciclopedonale dal Km. 11+890 al Km. 12+270 e di attraversamento pedonale al Km. 12+270 lungo la Strada Provinciale n. 161 "Paullo-Vignate" su tronco di strada rientrante all'interno della delimitazione del centro abitato come da delibera del Comune di Vignate del 27/05/1996 n. 287

IL DIRETTORE

Vista la domanda pervenuta in data 20/06/2016 prot. 136179 - rif. utente n. 8786 del 16.06.2016 - con cui il **COMUNE DI VIGNATE** - P. IVA 06168360157, con sede in via ROMA n. 19, rappresentato in atto dal Geom. Massimo Balconi, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Comunale, ha chiesto Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;

Dato atto che:

- la L. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" all'art. 1 comma 16 prevede che a partire dal 1° gennaio 2015 il nuovo ente territoriale di area vasta "Città Metropolitana di Milano" subentri alla "Provincia di Milano" e succeda ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne eserciti le funzioni proprie ed attribuite nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno all'Ente;
- al subentro della Città Metropolitana di Milano alla provincia omonima e prima dell'assunzione di nuovi atti organizzativi del nuovo Ente, rimangono in vigore quali riferimenti i Regolamenti e le Direttive assunte dall'Ente sostituito;
- con deliberazione R.G. n. 2/2014 del 22.12.2014, la Conferenza Metropolitana dei Sindaci, in forza del comma 9 dell'art. 1 della L. 56/2014, ha adottato lo Statuto della Città Metropolitana proposta dal Consiglio Metropolitan;
- il presente provvedimento non rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal Decreto Legislativo 25.5.2016 n. 97;

Accertato il versamento dei diritti per spese di istruttoria Concessioni Stradali sul C.C.P. n. 31969207 intestato a "Provincia di Milano" - introiti fondi perduti-servizio tesoreria.

Viste le risultanze degli accertamenti tecnici ed amministrativi esperiti;

Vista la ns. richiesta di integrazione documentale Prot. n. 181698 del 10/08/2016;

Visto il ricevimento degli atti richiesti aventi Prot. n. 257864 del 07/11/2016;

Visto gli artt. 14 (poteri e compiti degli enti proprietari delle strade) - 20 (Occupazione della sede stradale) - 21 (Opere, depositi e cantieri stradali) - 25 (Attraversamento ed uso della sede stradale) 26 (competenza per le autorizzazioni e le concessioni) – 27 (formalità per il rilascio delle autorizzazioni e le concessioni) – 28 (obblighi dei concessionari di determinati servizi) del D.Lgs. n. 285/92 “Nuovo Codice della Strada” e s.m.i.;

Visto gli artt. dal 30 al 43, dal 64 al 67 e 69 compresi nel D.P.R. n. 495/92 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada” e s.m.i.;

Visto il Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e canone concessioni per accessi stradali, adottato dal Consiglio della Città metropolitana con deliberazione R.G. 4/2016 del 4.2.2016;

Visto la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” testo vigente;

Visto l'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Richiamati:

- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana di Milano in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;

- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi in tema di responsabilità e poteri dei Dirigenti, così come modificato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35/2016 del 23/05/2016 Atti n. 99010/2016/1.6/2015/1;

- l'art. 11 comma 5 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano approvato con delibera di Consiglio nella seduta del 28/02/2013 R.G. n. 15/2013;

Visto:

- il Codice di comportamento adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17.12.2013;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) della Città metropolitana di Milano - Triennio 2016-2018, approvato con Decreto n. 7/2016 Rep. Gen. del 26.01.2016 in Atti n. 14980\1.18\2016\8;

- la Direttiva n. 1/2014 del Segretario Generale “Indicazioni per la corretta qualificazione giuridica degli atti amministrativi”;

- il Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 62/2016 del 23/03/2016, atti n. 58619/5.4/2016/3, avente ad oggetto: "Approvazione degli "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016", con il quale sono stati assegnati ai Dirigenti obiettivi non strettamente collegati con le risorse finanziarie del Bilancio di previsione 2016, in corso di elaborazione;

- il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 172/2016 del 18/07/2016, Atti n. 118884/5.4/2016/3, avente per oggetto “Prima variazione degli indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016”;

- il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 290 del 12.11.2015 Atti 283562/5.4/2015/1 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano esecutivo di gestione 2015”;

- il Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 312/2015 del 03/12/2015, atti n. 304635/5.4/2015/1, avente ad oggetto: "Approvazione della Prima variazione al Piano esecutivo di gestione (PEG) 2015”;

Dato atto che all'interno del Peg 2015 sono stati assegnati gli obiettivi dell'Area Pianificazione Territoriale Generale delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, tra i quali è previsto, con riferimento al Centro di Responsabilità ST105 l'obiettivo n. 9175 “Autorizzazioni per la mobilità ed il sistema viario”;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione per la Provincia di Milano e nelle Direttive impartite in merito;

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dalla Tabella B contenuta nell'art. 5 del PTPC 2016-2018 e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Provincia di Milano e dalle Direttive interne;

Rilevato che:

- il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è l'Ing. Giacomo Gatta - Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione Strade;
- il Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione Strade ha conferito all'Arch. Giovanni Chiurazzi con Decreto Dirigenziale R.G. n. 4338 del 17.05.2016 Atti n. 106535 Fasc.2000.1.6.2/2000/1996 delega di firma per provvedimenti compresi nelle competenze della Posizione Organizzativa "Servizio Concessioni e Valorizzazione Demanio Stradale", fatta eccezione per i provvedimenti di diniego, per il periodo di durata dell'incarico conferito con Decreto Rep. Gen. n. 1521 del 23.02.2016;
- l'istruttoria relativa al presente provvedimento è stata effettuata dal Servizio Concessioni e Valorizzazione Demanio Stradale, il cui Responsabile è l'Arch. Giovanni Chiurazzi;

Dato atto, altresì, che è stata verificata l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano adottato con deliberazione di Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17/12/2013, in quanto non risultano presentate al Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione Strade le comunicazioni scritte previste dagli articoli citati;

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente, nonché dall'art. 14 del Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Provincia di Milano, e dall'allegata tabella A;

Visto il Disciplinare di Concessione Stradale pervenuto in data 07/11/2016 Prot. n. 257864;

Con il presente provvedimento rilascia

CONCESSIONE

per l'occupazione di sedime provinciale, richiamando integralmente le premesse che costituiscono parte integrante del provvedimento finalizzato alla sistemazione del tronco stradale ottenuta attraverso la realizzazione di un percorso ciclopeditonale, e di un attraversamento pedonale, con l'esecuzione dei seguenti lavori:

- realizzazione di percorso ciclopeditonale, previa scarifica dell'attuale banchina e/o eventuali riempimenti in mista stabilizzata per raggiungere le quote di progetto, insistente in proprietà provinciale, in corrispondenza della corsia monodirezionale della sistemazione a rotatoria esistente e lungo il margine destro della strada provinciale, a non meno di m 1,00 dal ciglio bitumato stradale, della larghezza ml 2,50, costituita da una fondazione di misto stabilizzato, compattato e rullato e da masselli autobloccanti in calcestruzzo colorato posati su un letto di sabbia, delimitata da doppi cordoli in calcestruzzo, con altezza pari a cm. 15/18, sul lato verso la viabilità provinciale e a raso sull'altro lato del percorso. Lungo la pista ciclabile, sarà realizzata segnaletica verticale di cui ai commi 9 e 10 dell'Art. 122 del D.P.R. 495/92, all'inizio ed alla fine del percorso,

oltre che dopo ogni interruzione. Dovrà essere inoltre realizzata specifica segnaletica orizzontale sulla pavimentazione della stessa.

- L'area compresa fra il cordolo lato strada provinciale ed il ciglio bitumato esistente, sarà sistemata a verde e mantenuta con pendenza orientata verso l'esterno della sede viabile provinciale. Il deflusso delle acque meteoriche stradali sarà assicurata interrompendo i cordoli ad intervalli non superiori a ml. 15,00 e dando adeguata pendenza alla pista ciclabile per permettere il deflusso delle acque meteoriche verso le griglie di raccolta, con recapito, tramite tubo in PVC, posto in sede di pista ciclabile, nella fognatura esistente. Nell'abito delle cordolature saranno mantenuti e raccordati al percorso ciclabile i varchi d'ingresso in corrispondenza dei passi carrai preesistenti; di massima l'ampiezza dei varchi sarà pari a quella dei passi carrai suddetti, salvo possibilità di variazioni da concordare preventivamente con l'Ufficio Concessioni di questo settore.

- Posa barriera stradale avente caratteristiche e modalità d'impiego a norma di legge, a separazione del percorso ciclopedonale dalla strada provinciale; a non meno di cm 0,30 dalla linea bianca di margine, e a circa 0,50 dal bordo della pista, con l'aggiunta, verso l'interno della pista di staccionata in acciaio corten con montanti e traversi circolari, a protezione dei ciclisti dalla barriera in ferro.

- realizzazione di attraversamento pedonale in corrispondenza dell'aiuola spartitraffico, a non meno di ml.5,00 dalla linea di precedenza della rotatoria, così come previsto dall'art.145 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992. La pavimentazione dell'aiuola di delimitazione delle corsie afferenti la rotatoria, verrà modificata e pavimentata in conglomerato bituminoso previa la demolizione dei cordoli delimitanti l'aiuola. La zona dell'attraversamento sarà colorata con vernice rossa rifrangente ed antisdrucciolevole su cui si eseguiranno zebraure con strisce bianche parallele, della larghezza non inferiore a m. 4,00, (art.145 del Reg. d'Attuazione del Nuovo Cod. Strad.). Posa d'idonea segnaletica verticale di localizzazione e illuminazione dell'attraversamento pedonale, su pali di sostegno d'acciaio zincato, da posizionare su entrambi i lati della carreggiata stradale, su cui montare un segnale bifacciale luminoso con segnale "attraversamento pedonale" (fig.II 303 art.135 del Reg. Cod. Strad.), una lampada a LED nella parte superiore, una barra luminosa a LED a luce gialla a intermittenza, un dispositivo di attivazione a sensore e a pulsante ed una centralina di comando per la gestione dei dispositivi. Ad ambo i lati dell'attraversamento verranno posizionati dissuasori posizionati in modo sfalsato per impedire l'attraversamento in modo ciclabile.

- Posa di n. 2 tubi in PEAD di 125 mm, con relativi pozzetti di ispezione ogni 20 ml, in sede di pista ciclabile per predisposizione impianto di illuminazione e in corrispondenza dell'attraversamento pedonale per illuminazione della segnaletica orizzontale e verticale; Lungo la pista ciclabile, sarà realizzata segnaletica verticale di cui ai commi 9 e 10 dell'Art. 122 del D.P.R. 495/92 all'inizio ed alla fine del percorso, oltre che dopo ogni interruzione. Dovrà essere inoltre realizzata specifica segnaletica orizzontale sulla pavimentazione della stessa.

In corrispondenza dei varchi per gli accessi privati, interventi con la pista ciclabile la precedenza sarà data ai ciclisti.

In corrispondenza dei punti terminali dovrà essere prevista l'opportuna segnaletica di inizio e fine pista.

La manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclopedonale, del guard-rail, delle aiuole a verde, della banchina posta tra il ciglio bitumato stradale provinciale e il cordolo della pista ciclopedonale, dell'attraversamento pedonale, dell'impianto di segnaletica (sostituzione lampade, mantenimento in efficienza della linea etc.) e il pagamento delle utenze verso gli enti eroganti l'energia d'alimentazione, è a carico del Concessionario.

Nell'esecuzione di scavi in sede di carreggiata, la pavimentazione stradale non dovrà essere danneggiata o lesionata oltre lo scavo. Pertanto si dovrà preventivamente eseguire taglio con disco fresatore.

Gli attraversamenti della piattaforma stradale, quando non sia prescritto l'uso dello spingitubo, verranno eseguiti con scavo a cielo libero e metà per volta, senza interrompere la continuità del traffico.

I materiali di risulta degli scavi dovranno essere allontanati.

I reinterri, sia a margine, sia in sede di banchina, dovranno essere eseguiti a regola d'arte ed in giornata, con materiale misto a ghiaia e sabbia compattato con vibro-costipatori. Quelli in sede di carreggiata dovranno venire completati con uno strato di conglomerato bituminoso "tout-venant" dello spessore di almeno cm 15 compressi.

Dovrà inoltre essere curato il risanamento di eventuali cedimenti del corpo stradale; ed in particolare, il piano viabile dovrà presentarsi sempre uniforme.

Entro trenta giorni dovrà essere steso il manto d'usura dello spessore di mm 30 compressi e ripristinata la segnaletica orizzontale preesistente.

E' vietato in ogni caso il deposito di attrezzi e materiali sulla carreggiata.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti, salvo quanto non diversamente disposto, durante le ore di completa visibilità, collocando le regolamentari segnalazioni e con la scrupolosa osservanza delle prescrizioni di cui agli artt. 15 (Atti vietati), 20 (Occupazione della sede stradale) e 21 (Opere, depositi e cantieri stradali) del D.Lgs. n. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" ed agli artt. dal 29 al 43 compresi nel D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" e successive modifiche.

Ogni responsabilità civile e penale, conseguente a cedimenti dei ripristini eseguiti in sede di carreggiata o di banchina stradale, resta a carico del Concessionario fino al collaudo favorevole delle opere.

I lavori dovranno avere inizio entro 120 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione e fine entro il 31/12/2017 pena la decadenza della stessa.

Il Concessionario è tenuto a comunicare a mezzo pec al Settore Progettazione e Manutenzione Strade, con un preavviso di dieci giorni la data di inizio lavori.

Nei casi in cui occorra l'emissione dell'Ordinanza necessaria all'installazione della segnaletica di cantiere o di chiusura al traffico, prevista dal D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche, la comunicazione di cui sopra dovrà essere effettuata con un anticipo di almeno 20 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento valgono le disposizioni di Legge vigenti.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare, ai sensi degli artt. 29 - 40 e seguenti del D. Lgs. n.104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi dell'art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine rispettivamente di 60 giorni e di 120 giorni dalla notifica del medesimo.

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Il Responsabile del Servizio
Concessioni e Valorizzazione Demanio Stradale
Arch. Giovanni Chiurazzi